



# *21 PAROLE*

MAURIZIO PIRAS



# 21 PAROLE

Maurizio Piras





# PREFAZIONE

*Per scrivere poesie si deve essere poeti,  
per recitarle  
attori.*

*Le mie non sono poesie.*

*Sono parole sole che,*

*come gli uomini cercano l'amicizia e  
l'amore,*

*hanno cercato altre parole a cui legarsi.*

*Sono nate anni fa, in momenti diversi della  
mia vita.*

*A loro sono ancora legato.*

*A volte, ancora le leggo.*



Ph. Maurizio Piras

*Maurizio Piras*



# A.T.

*Vecchio caro dolce amico  
Te ne sei andato  
e come un giocattolo ormai scordato  
già fai parte del passato.  
Come una palla che rotola  
sull'erba  
sono passati i nostri giorni  
e tu non torni...  
Il mio pensiero sale  
a te che cercavi il mare  
a chi ti ha spento il sole  
e mai saprò il perché.  
Vecchio caro amico  
il nostro mare,  
la tua foto, il tuo sorriso  
dove,  
spero,  
torneremo a giocare.*

Ph. Maurizio Piras





# ABBRACCIO

*Lasciar parlare il silenzio  
finalmente schiusi in un abbraccio,  
complici,  
per assaporare un attimo di eterno  
in questa notte  
illuminata da noi.*



Ph. Maurizio Piras



## AMARSI A MANTOVA

*Vedo una donna  
che si specchia in una vetrina  
per essere meno sola.  
Un uomo fuma,  
guarda la donna specchiarsi.  
Li penso vicini,  
eppure soli..  
Basterebbe cercarsi negli occhi  
per conoscersi.*

Ph. Maurizio Piras



# AMICI, AMICHE BRACI

*Braci di amicizia  
sotto la cenere del presente.  
Ancora un alito  
di quel che fu per sempre  
basta a darci  
ricordi di eternità.*



Ph. Maurizio Piras





# ANDIAMO

*Vieni qui bambino mio  
dammi la tua mano  
e portami lontano  
portami via con te.  
Andiamo incontro al sole  
dove l'amore non è parole  
dove l'odio non piove mai  
dove nasce un sorriso  
anche in mezzo ai guai.  
Scorderò con te i debiti  
e la rabbia svanirà  
Portami via con te  
portami lontano  
e fa che la tua  
mano  
sia la chiave  
della mia  
gabbia.*



Ph. Maurizio Piras



# CHERNOBYL

*Chernobyl,  
bestemmia estrema dell'uomo,  
sale al cielo  
e devastante  
su tutti noi ricade.*

*Perdona Signore.  
Più non sappiamo  
quel che facciamo  
ai nostri figli,*

*agli alberi, alla Terra  
ed i loro aborti  
da allora,  
ancora domani,  
chiederanno  
"...PERCHE'?....."*



Ph. Maurizio Piras



# COME SCOLARI

*Correndo incontro alla vita*

*come scolari,*

*all'uscita della scuola.*

*Inconsapevoli foglie*

*che un solo colpo di vento*

*accompagnerà per il mondo.*

Ph. Maurizio Piras



## CON IL SORRISO DENTRO

*Rimanere appoggiato  
dietro lo spigolo di un muro,  
ansioso,  
dopo la gioia di una corsa  
e sapere che al di là  
troverò un sorriso.*

Ph. Maurizio Piras



## CORPO DI GUARDIA: ORE 10

*Mosche noiose  
come la tranquillità dei ricordi  
intagliati su un tavolo  
imbrattato di caffè.*

*Il nostro passato  
che si appiccica alla mente  
ormai libera  
da ogni sentimento.*

Ph. Maurizio Piras



# D'ADOLESCENZA VIVERE

*Il non saper  
ciò che voglio  
vorrei.*

*D'adolescenza vivere  
e non  
d'imposte certezze.*



Ph. Maurizio Piras



# DIALOGO

*Le parole non dette  
mi riparlano dentro.*

*Vorrei anch'io morire  
per venirtele a dire.*

*Ma non devo aver paura.  
E vivo.*



Ph. Maurizio Piras



# EBETE CUORE VUOTO

*Brandelli di me  
raccolti nel portafoglio.*

*Appoggiati nel vuoto  
lasciato da un cuore  
perso nel tempo ebeta  
alla ricerca  
di sè.*



Ph. Maurizio Piras





# ENZO

*C'è il sole,  
senza raggi,  
da quando manchi tu.*

Ph. Maurizio Piras





Ph. Maurizio Piras

## FINESTRE ILLUMINATE

*Rubo con gli occhi  
dalle finestre illuminate delle case  
quel caldo,  
che questa notte in treno  
ruba al mio cuore.  
Forte,  
mi abbraccia il pensiero di voi.*



# IL DONO

*Come il fiore che ti ho donato  
sei già lontana ,  
ed il prato ormai vuoto ,  
mi avvolge  
fino a raggiungerti.*



Ph. Maurizio Piras



# IL VUOTO

*E qui,  
in questo pezzo di carta  
ci sta un'altra poesia,  
ci sta un altro poco di me  
ma quanto vuoto rimane  
ma quanto vuoto rimane...*

Ph. Maurizio Piras





Ph. Maurizio Piras

# IMMENSAMENTE

*Questa vita*

*In un soffio sta volando via.*

*Guardandola,*

*sul palmo della mano,*

*immensamente*

*cerco di respirarla.*



# INTORNO

*... e ogni volta*

*trovare una mano da stringere*

*e qualcosa*

*da dare...*



Ph. Maurizio Piras

# KABUL

*Finalmente  
l'aquilone colorato si muove  
contro il cielo blu di Kabul  
ed io  
in lui vivo.*

*Guardo questo spermatozoo della libertà  
e sento,  
sento il mio respiro nuovo trasmettere vita  
attraverso un filo.*

*Non so più se poggio sulla terra .  
Temo,  
se mai stanco,  
di riabbassar lo sguardo  
e riveder  
la guerra.*

Ph. Maurizio Piras





# LA BUGIA

*Lasciarsi una sera,  
sperando in una bugia.*

*Tornando ad essere liberi  
di sentirsi di nuovo soli.*



Ph. Maurizio Piras







## LA COMPLICE

*A cavallo di un ponte,  
col sorriso fra il grano,  
la gente che passa . . .*

*. . . non sa.*

*C'è più gioia  
nel tuo pensiero  
o nell'acqua che complice,  
ti porta lontano ?*



Ph. Maurizio Piras



# LA GIOSTRA

*Visi amici*

*e bottiglie piene intorno,*

*ricordi affettati e mangiati con gioia.*

*Poi*

*il ghigno di una lama*

*che sbrana la mente*

*e rilancia la giostra*

*nel luna park idiota*

*della nostalgia.*



Ph. Maurizio Piras





# LA SPIAGGIA

*Signore,  
fa che come le onde  
di questo mare,  
il mio amore  
non smetta mai  
di riversarsi sulla sua spiaggia.*



Ph. Maurizio Piras





# LIBERI?

*Lasciarsi una sera*

*sperando in una bugia.*

*Tornando ad essere liberi*

*di sentirsi di nuovo soli.*



Ph. Maurizio Piras



# MADRE

*Madre,  
grazie per non averci abortito,  
rinnegato,  
per i sorrisi e le grida,  
per la gioia mai negata  
ed i tuoi abbracci che non scioglieremo mai.  
Per la nostra complicità  
e la tua spontaneità  
per le parole  
lisce come i capelli  
che accarezziamo ancora.  
Scusa,  
se venendo al mondo  
t'abbiamo dato dolore,  
scusaci,  
se sappiamo dirti solo grazie.*



Ph. Maurizio Piras





## MENSA

*Povere persone sole.  
Inghiottono in mensa  
più di quanto abbiano fame,  
per non lasciare alla solitudine  
la sera,  
un buco apparecchiato  
nello stomaco.*

Ph. Maurizio Piras





# MINO

*Rivedersi allo specchio  
dopo un giorno di rabbia,  
rigettato.*

*Insieme ad un amico  
parlando di cose  
grandi.*

*Stretti nel caldo della notte,  
bagnati di tenerezza.*



Ph. Maurizio Piras





Ph. Maurizio Piras

# NOTTE A BERLINO

*Notte grande,  
di gioia.*

*Uomini oltre il muro,  
passi di libertà ...*





# NUOVE FOGLIE

*Non piangere  
Se più non vedi le tue radici.*

*Cercale.*

*Nelle nuove foglie  
Ti abbracciano.*



Ph. Maurizio Piras



# OPLA'

*Basta un salto  
e mille idee  
ti separano da terra.  
Pochi secondi nell'aria  
senza pensare  
che ricadrà.  
Ieri non avresti mai  
creduto di poter scordare  
i tuoi problemi.  
Basta poco alle volte.  
Su coraggio, saltate con me.  
E' facile  
bastano pochi secondi nell'aria  
per non pensare che ricadrà.  
E ora tutti insieme  
su coraggio  
un po' di coraggio  
e mille idee  
ti separano  
da terra.*

Ph. Maurizio Piras



# PAESE SOLO

*Solo in questo paese,  
d'inverno si disegna l'amore volgare  
per terra,  
sul ghiaccio.*

*Solo in questo paese,  
d'estate l'aria si respira a fatica  
quasi fosse una donna  
che fa del tuo giovane amore  
un capriccio.*

*Solo su questa terra, in primavera,  
si seminano bestemmie  
e si raccolgono vane promesse;  
verità abortite nel vento.*

*Solamente qui, d'autunno  
cadono le speranze dei giovani  
e non si rialzano più  
come la nebbia  
che copre vergognosa  
questo suo figlio  
disgraziato.*

Ph. Maurizio Piras



## PARATA MILITARE

*Spicare dalla finestra tre birilli azzurri  
e rotolare nel vuoto  
di un quadro appeso al muro  
per non morire di noia.*

*Tre lame protese nell'abisso dell'ambizione  
dove le note sono uguali,  
senza gioia  
come le divise di una parata..*

*Ultimo spettacolo  
di clorens stanchi  
che da sempre replicano  
sorrisi inesistenti.*



Ph. Maurizio Piras



## PICCOLA STAZIONE

*Piccola stazione immersa in me  
al centro della nebbia,  
oramai ostaggio della speranza.*

*Temendo, l'attesi.*

*Invece,*

*ostile allora,*

*un piccolo treno ne prese il posto,*

*allontanandomi,*

*solo ora lo so*

*per portarmi a te.*



Ph. Maurizio Piras



# QUESTO MONDO

*Che mondo meraviglioso  
possiamo vedere  
nel sorriso di un bambino.  
In due occhi  
che sanno di innocenza.  
In un viso  
che non sa mentire.  
E' bello sapere  
che c'è ancora qualcosa di vero  
che ti travolge  
come un uragano di pace.  
Sì, è meraviglioso questo mondo  
che vive negli occhi  
di un bimbo.*



Ph. Maurizio Piras



## RICERCA

*Cercami con lo sguardo...*

*guarda lontano,  
non perderti nella piattezza  
dell'orizzonte.*

*Fermati all'ultimo punto  
che riconosci.*

*Io ti sono  
così lontano...  
...così vicino.*



Ph. Maurizio Piras





Ph. Maurizio Piras



## RITORNO

*Abbracciami forte.*

*Come le preghiere dei bimbi per i soldati,  
partiti per una guerra strana,  
felici d'esser tornati.*

*Abbracciami forte.*

*Poco conta se non vedi il viso  
ascolta il mio pianto di gioia  
sarà il seme di un nuovo sorriso.*

*Abbracciami forte*

*come fossi,  
la sera,*

*un bambino tornato da un sogno deserto di  
bandiera,*

*felice di starti vicino.*

*Abbracciami forte*

*io lontano e tu fiocco giallo.*

*Resta in punta di piedi, mentre mi baci,  
regina del nostro ballo.*

*Abbracciami forte  
amore mio, abbracciami forte*

*che*

*tra i nostri cuori vivi*

*non trovi spazio*

*la morte.*



# SARAJEVO

*Assente,  
corro per Sarajevo.  
Rivedo le carte  
rimaste.  
CUORI  
QUADRI  
KAOS.  
FIORI,  
Fiori spero,  
torneranno presto  
fra le mie mani.*



Ph. Maurizio Piras



## SE ORA

*Vieni donna,  
appoggia la tua testa  
sulle mie ginocchia.  
Guarda il cielo  
finchè ci avvolgerà  
e dimmi,  
se ora io mi chino su di te,  
sarà davvero meno grande  
il tuo orizzonte ?*



Ph. Maurizio Piras





Ph. Maurizio Piras



## SI DICE CHE...

*Goccia di Pioggia, dolce ragazza  
cadde dal cielo sopra una foglia  
rimase sola col suo dolore  
lei di morire non aveva voglia.  
Cerchio di Luce, l'arcobaleno  
del cielo amico e dal cuor sereno,  
quel giorno triste si sentì solo.  
Poi lui la vide su quella foglia...  
Lei gli sorrise  
E verso il sole  
Presero il volo.*

*Lampo di Fuoco, nemico invidioso,  
insieme al Tuono fece magia  
perché i due amici perdesser la via.  
Mentre le Nubi coprivano il cielo  
i due graziosi  
sentirono freddo.  
Il loro amore diventò di gelo.  
Piansero i laghi e le pianure  
piansero ruscelli ed alture  
ed il coro di questo lamento  
raggiunse presto il firmamento.*

*Lesto fiorì il Padre Sole  
col Cielo amico lui scese in terra  
e contro i maligni  
fece guerra.  
Nacque la Luce,  
moriron le tenebre,  
i due graziosi sentirono il fuoco  
ora la guerra era finita.  
Goccia di Pioggia e Cerchio di Luce  
in segno d'amore  
crearono la Vita.*



## SONO QUI

*Sci,  
sono qui,  
su un tavolo con quattro note  
ed una macchia di inchiostro  
che ancora non riesce  
ad annegarmi.*

*Amici s'è  
amici quanti,  
amici nessuno,  
ed una donna,  
una bambina lontana,  
chissà a che pensa.*

Ph. Maurizio Piras



# SULLA SPIAGGIA

*Con mio figlio ho passato  
il tempo d'estate  
a svuotare buche di sabbia  
per riempire  
futuri buchi di vita.*

Ph. Maurizio Piras



# TREMENDO SILENZIO

*Taci,  
ascolta le foglie che cadono,  
sono un sentimento ormai seccato  
dalle stagioni.*

*Senti,  
senti questo silenzio  
che lacera i timpani.*

*Urla ancora  
e chiude la gola  
il nostro sorriso  
appassito  
da due labbra rosse  
che si mordono  
e cadono,  
come foglie brune,  
come foglie d'autunno.*



Ph. Maurizio Piras





## VOLO DI TORTORA

*Dopo tanto  
correre sull'argine di un canale  
incrociando il te stesso di un tempo  
e ...  
sorriderne,  
lasciandolo per spiccare il volo nel sole  
come una tortora  
felice di venirti incontro  
in questo nuovo giorno.*



Ph. Maurizio Piras



## VOLO SU RIME

*Farfalla sul fiore,  
penso al mio amore  
una capriola  
e la terra vola...*

*Mi alzo cantando  
insieme ridendo  
airomi in volo  
non sono mai solo...*

*Un bimbo giocondo  
una donna che balla  
rivedo il fiore...  
...e torno farfalla.*



Ph. Maurizio Piras







# RINGRAZIAMENTI



*Il primo regalo che ricordo con amore fu un libro: “Un capitano di 15 anni “ di Jules Verne.*

*Me lo regalarono i miei genitori. Facevo le elementari; è ancora con me.*

*Forse tutto iniziò da lì.*

*Quando si arriva al “traguardo” che ci si era prefissati è giusto riconoscere il merito delle persone che durante il tragitto ci sono state accanto.*

*I miei sinceri ringraziamenti vanno a:*

*Emanuela per averci sempre creduto.*

*Andrea Monzini per l'amicizia, la competenza e la pazienza dimostrate, doti che hanno permesso la realizzazione di questo ebook .*

*La prof. Breda Iori Savina, la prof. Lidia Colombo, il maestro Angelo Papotti che mi insegnarono ad amare la lettura.*

*Le foto sono del Mauri, grazie anche ad Alberto, Carlo, Ida, Giovanni, Manu, Chiara, Davide, Enrica, Cecilia, Filippo.*

*Edizioni “Zio Mauri”*

